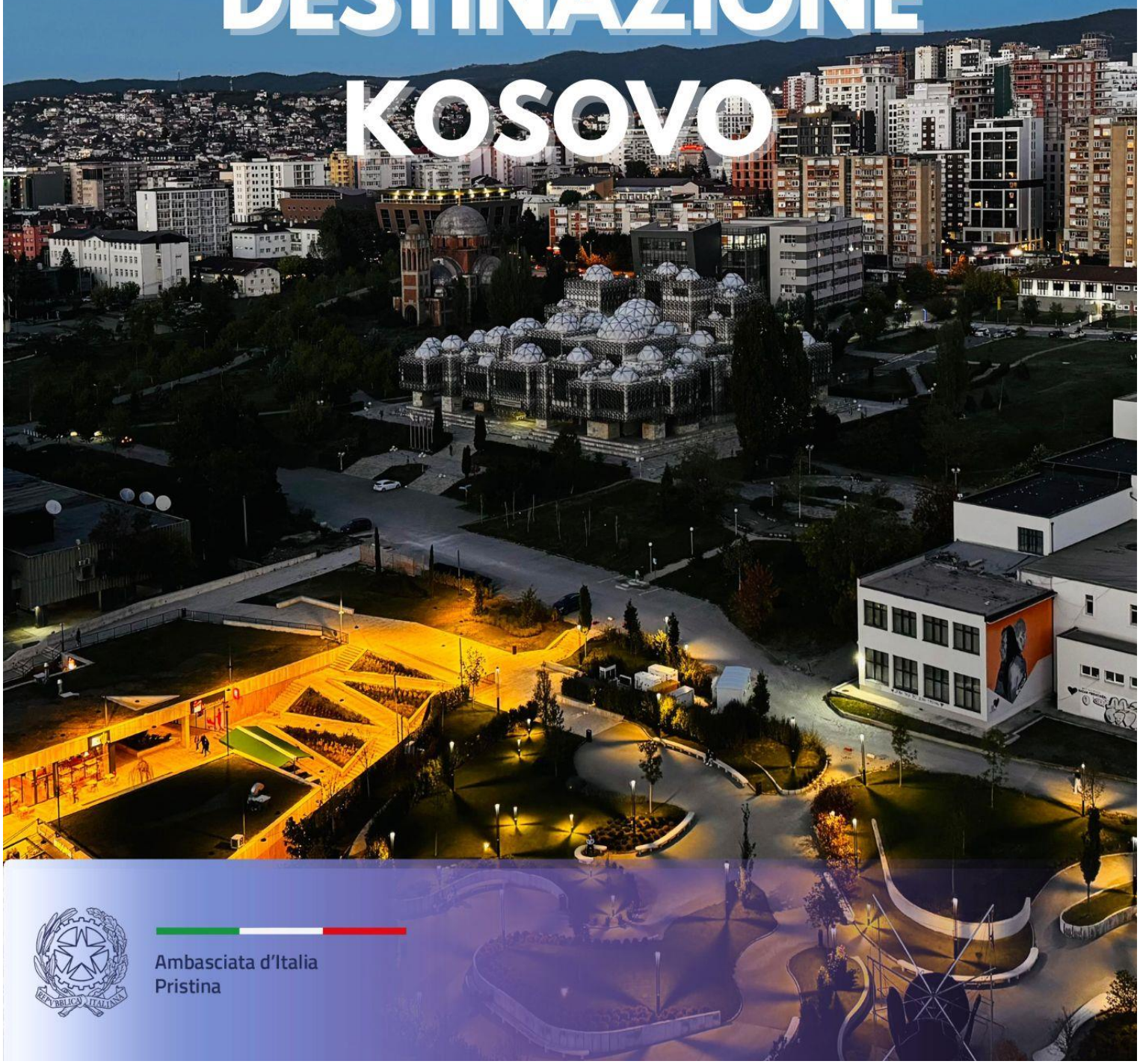
Guida alle opportunità
per le aziende italiane
Edizione 2025

A cura
dell'Ambasciata d'Italia
a Pristina

DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE KOSOVO



Ambasciata d'Italia
Pristina

DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: **DESTINAZIONE KOSOVO**

FONTI

- ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
- Kosovo Agency of Statistics
- Central Bank of the Republic of Kosovo
- Tax administration of Kosovo
- Kosovo Customs
- Ministry of Finance of Kosovo
- Italian Trade Agency Tirana
- SIMEST
- SACE
- CDP
- AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Gap Institute

REDAZIONE

Daniela De Giorgi, Ufficio Commerciale

EDITING GRAFICO

Giorgia Raffaella Chiacchio e Claudia Ruggiero, Tirocinanti MAECI-CRUI

Le informazioni contenute in questo documento vogliono costituire un primo orientamento alla tematica presa in esame. L'Ambasciata d'Italia a Pristina declina ogni responsabilità per le informazioni ivi contenute.

Si attesta che le immagini di cui alla prima e quarta di copertina sono state scattate dal dott. Davide Minieri, il quale ne autorizza l'utilizzo ai fini della presente pubblicazione.

Pristina, dicembre 2025

PREFAZIONE 4

SEZIONE I – IL SISTEMA ITALIA IN KOSOVO 6

1. AMBASCIATA D'ITALIA A PRISTINA 7
2. L'ISTITUTO DI CULTURA ITALIANO DI TIRANA 9
3. L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) UFFICIO DI TIRANA 10
4. CASSA DEPOSITI E PRESTITI (CDP) 11
5. SIMEST 12
6. SACE 14
7. AICS –AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 15
8. LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY 16
9. ALTRI CONTATTI UTILI 18

SEZIONE II – INVESTIRE IN KOSOVO 19

1. IL KOSOVO: INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA 20
2. QUADRO MACROECONOMICO 21
3. PERCHÉ INVESTIRE IN KOSOVO 23
4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA-KOSOVO 25
5. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI E SUSSIDI STATALI 26
6. MERCATO DEL LAVORO 28
7. NORMATIVA FISCALE 31
8. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 33
10. IL SISTEMA BANCARIO 34
11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO 36
12. NORMATIVA DOGANALE 38

SEZIONE III – SETTORI E OPPORTUNITÀ D'INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE 39

1. AGROALIMENTARE E AGRITECH 40
2. ENERGIE RINNOVABILI 41
3. MANIFATTURA 43
4. ICT (INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES) 45

PREFAZIONE

La presente guida si propone di arricchire l'offerta informativa del Sistema Italia sulle caratteristiche ed opportunità offerte dal mercato kosovaro. Negli ultimi anni, l'economia del Kosovo si sta gradualmente diversificando e emancipando dalla tradizionale dipendenza dalle rimesse dei propri cittadini all'estero, per avviarsi verso una crescita più orientata all'export. Pur trattandosi di un mercato di dimensioni contenute, esso potrebbe offrire opportunità concrete di investimento, specie nella misura in cui vengano implementate riforme strutturali volte a rafforzare competitività e sostenibilità. Questo contesto crea spazi interessanti per un maggiore coinvolgimento imprenditoriale italiano, non solo per cogliere i vantaggi offerti dalla posizione geografica strategica del Paese – prossimo ai principali mercati europei – ma anche per sfruttare un costo del lavoro contenuto, un relativo miglioramento del *business environment* e l'uso dell'euro come valuta ufficiale, oltre che una forza lavoro giovane.
La presente Guida si inserisce nel quadro della strategia di "Diplomazia della Crescita", promossa dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani. Essa è concepita come uno strumento in evoluzione, destinato ad arricchirsi progressivamente di nuovi contenuti. La Sezione III, con i suoi focus settoriali, presenta inoltre una panoramica delle principali opportunità d'investimento: agroalimentare e agritech, energie rinnovabili, manifattura, ICT e digitalizzazione. Si tratta di ambiti strategici nei quali il contributo italiano può generare valore aggiunto, competenze e filiere produttive più solide, creando benefici duraturi per entrambi i Paesi.

Il Kosovo è una realtà giovane e dinamica, proiettata verso un futuro europeo, che vede nell'innovazione, nella sostenibilità e nell'apertura internazionale i pilastri del proprio sviluppo. Per le imprese italiane – sia quelle interessate a esplorare per la prima volta questo mercato, sia quelle già presenti – comprenderne le trasformazioni in atto è essenziale per cogliere opportunità di crescita economica di qualità e duratura.

La Guida vuole essere un primo strumento di orientamento, un punto di partenza concreto per esplorare le molteplici opportunità offerte dal Kosovo. Il Sistema Italia è a vostra disposizione per

accompagnarvi in ogni fase del percorso: dal dialogo istituzionale alla ricerca di partner locali, dall'individuazione di incentivi e strumenti finanziari alla valorizzazione dei vostri progetti imprenditoriali.

Contate sul nostro pieno supporto.

Ottobre 2025
Maurizio Antonini
Ambasciatore d'Italia in Kosovo

SEZIONE I – **IL SISTEMA ITALIA IN KOSOVO**

1. AMBASCIATA D'ITALIA A PRISTINA

CONTATTI

AMBASCIATA D'ITALIA A PRISTINA

Via Mujo Ulqinaku 9, Pejton
Pristina 1000, Kosovo
Tel: +383 38244925
Email: amb.pristina@cert.esteri.it
Sito: https://ambpristina.esteri.it/it/
Ufficio economico-commerciale
Email: pristina.commerciale@esteri.it

L'Ambasciata d'Italia a Pristina rappresenta un punto di riferimento per le aziende italiane interessate a esplorare le opportunità offerte dal mercato kosovaro. In un contesto giovane, dinamico e in costante evoluzione, la presenza diplomatica italiana svolge un ruolo centrale nel creare ponti tra le istituzioni locali e il sistema produttivo italiano, facilitando l'ingresso delle imprese e promuovendo la costruzione di partenariati.

Tra le sue funzioni principali, l'Ambasciata offre un supporto istituzionale mirato a favorire un ambiente favorevole agli investimenti, agevolando il dialogo con le autorità kosovare e monitorando l'evoluzione normativa.

Nell'ambito dell'Ambasciata opera l'Ufficio Commerciale, che fornisce servizi pratici alle imprese: informazioni su settori emergenti, orientamento nei processi di registrazione, identificazione di potenziali partner locali e mappatura di manifestazioni o eventi economici utili per l'inserimento nel tessuto produttivo kosovaro. L'attività dell'Ufficio Commerciale si concentra in particolare sull'ascolto delle esigenze delle aziende, aiutandole a valutare rischi e opportunità e a sviluppare una strategia di ingresso coerente con gli obiettivi aziendali in stretto raccordo con l'Agenzia ICE di Tirana, competente anche per il Kosovo, che contribuisce a rafforzare la visibilità del Made in Italy in Kosovo e sostiene concretamente le aziende nei primi passi verso l'internazionalizzazione.

La collaborazione tra Ambasciata e ICE consente alle imprese italiane di beneficiare di un sistema coordinato, capace di offrire assistenza personalizzata lungo tutto il percorso: dalla fase esplorativa, alla penetrazione commerciale, fino alla realizzazione di investimenti veri e propri.

Grazie a questo ecosistema istituzionale, l'Italia intende rappresentare un partner affidabile per lo sviluppo economico del Kosovo, promuovendo una "diplomazia della crescita" che mette al centro innovazione, collaborazione e nuove opportunità di business. Per le imprese italiane, affidarsi al supporto dell'Ambasciata e di ICE Agenzia significa muoversi con maggiore sicurezza in un mercato che guarda all'Europa e all'Italia come interlocutori privilegiati.

2. L'ISTITUTO DI CULTURA ITALIANO DI TIRANA

Accanto all'azione di promozione economica e culturale svolta dall'Ambasciata d'Italia, si affianca l'offerta culturale dell'Istituto Italiano di Cultura di Tirana, fondato nel 1959 e punto di riferimento della presenza culturale italiana in Kosovo, oltre che in Albania. L'Istituto collabora attivamente con l'Ambasciata nell'azione di valorizzazione e diffusione della cultura italiana nel Paese, favorendo il dialogo tra la realtà locale e quella italiana e sostenendo i molteplici ambiti della cooperazione culturale bilaterale.

L'Istituto ha come missione quella di promuovere il patrimonio culturale italiano nelle sue diverse espressioni: dalla letteratura alle arti performative, dal cinema alla musica, fino alla diffusione delle idee e del pensiero contemporaneo. Attraverso queste iniziative, da un lato contribuisce a presentare al pubblico albanese le varie sfumature della cultura italiana, dall'altro stimola spazi di incontro che favoriscono una conoscenza reciproca sempre più ricca e dinamica.

In quest'ottica, l'Istituto organizza eventi culturali, mostre, rassegne cinematografiche, concerti, presentazioni editoriali e momenti di confronto accademico. Sostiene inoltre la traduzione e la diffusione in lingua albanese di opere letterarie italiane, collaborando con editori e istituzioni locali.

CONTATTI

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA A TIRANA

Pallati i Kulturës, Sheshi Skenderbej, Kati II
1010 Tirana, Albania
Tel: +355 4 2379580
Email: iictirana@esteri.it
Sito: https://iictirana.esteri.it/it/

3. L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZION E DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) UFFICIO DI TIRANA

L'Agenzia ICE di Tirana, in stretto coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Pristina, opera come punto di riferimento per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese italiane in Kosovo, dove è presente con un Punto di Corrispondenza. L'Ufficio di Tirana, competente per entrambi i Paesi, collabora attivamente con le autorità locali, le associazioni di categoria e gli organismi economici del territorio, offrendo alle aziende italiane un supporto capillare nella comprensione dei mercati e nel loro inserimento commerciale.

L'ICE fornisce una vasta gamma di servizi di consulenza specializzata, studi di mercato e analisi settoriali per individuare le opportunità più promettenti offerte dal Paese, caratterizzato da una crescente apertura.

Inoltre, è attivo per il Kosovo il Desk ICE di Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale, che offre alle imprese italiane supporto e assistenza in materia di proprietà intellettuale ed eventuali problematiche di Italian Sounding.

CONTATTI

ICE – ITALIAN TRADE AGENCY – UFFICIO DI TIRANA

Pallati i Kulturës, Sheshi Skenderbej, Kati II
1010 Tirana, Albania
Tel: +355 4 2251036
Email: tirana@ice.it
Sito: https://www.ice.it/it/mercati/albania/tirana

4. CASSA DEPOSITI E PRESTITI (CDP)

Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze come azionista di maggioranza. E' un'istituzione al servizio dell'Italia dal 1850. Promuove lo sviluppo sostenibile del Paese impiegando risorse finanziarie per sostenere la crescita, l'occupazione e rafforzare l'innovazione, la competitività aziendale, le infrastrutture e lo sviluppo del territorio.

Sostiene lo sviluppo del tessuto imprenditoriale italiano, anche a livello internazionale attraverso un'ampia gamma di strumenti e servizi. Attraverso un'offerta di finanziamenti integrati, equity e consulenza specialistica, contribuisce alla crescita dei settori produttivi, all'accelerazione della digitalizzazione e dell'innovazione.

Dal 2015 è l'Istituzione Nazionale Promozionale Italiana, ruolo che le ha consentito di ampliare le proprie attività, offrendo consulenza finanziaria agli enti pubblici per l'utilizzo di fondi nazionali ed europei.

È anche l'Istituzione Finanziaria Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. In questo ruolo, finanzia iniziative a elevato impatto economico, ambientale e sociale in settori strategici, promuovendo programmi specializzati sul cambiamento climatico, l'inclusione finanziaria e l'imprenditorialità femminile, nei paesi in via di sviluppo e nei mercati emergenti, con l'obiettivo di realizzare investimenti durevoli, in grado di generare un impatto duraturo sullo sviluppo dei Paesi partner, coerentemente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'Ufficio CDP di riferimento per il Kosovo è a Belgrado.

CONTATTI

CDP SpA – UFFICIO DI BELGRADO

Milentija Popovica 7b, 11070 – Novi Beograd, Serbia

Email: ufficio.belgrado@cdp.it

Lucia Bonelli: lucia.bonelli@cdp.it

5. SIMEST

SIMEST è la società del Gruppo CDP che dal 1991 sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. Azionisti sono Cassa Depositi e Prestiti, che la controlla al 76%, banche italiane e associazioni imprenditoriali.

SIMEST affianca l'impresa per tutto il ciclo di espansione all'estero, dalla prima valutazione di apertura verso un nuovo mercato, all'espansione attraverso investimenti diretti. Opera attraverso finanziamenti per l'internazionalizzazione, il supporto del credito alle esportazioni e la partecipazione al capitale di imprese, offrendo soluzioni finanziarie e servizi per accompagnare le aziende nei mercati esteri, con un focus su innovazione, sostenibilità e digitalizzazione.

Simest opera sia attraverso risorse proprie sia gestendo risorse pubbliche in convenzione con il MAECI e opera principalmente attraverso: Finanziamenti Agevolati, Investimenti partecipativi e Venture Capital, Supporto all'export credit.

Finanziamenti agevolati (operatività ordinaria): SIMEST, tramite la gestione in convenzione con il MAECI del Fondo 394 e fondi collegati, finanzia attraverso specifici strumenti le fasi di avvio del processo di internazionalizzazione: dalle consulenze per lo studio di fattibilità, alla partecipazione alle fiere, dall'e-commerce, all'inserimento su nuovi mercati.

Investimenti partecipativi: SIMEST può acquisire una partecipazione fino al 49% nel capitale sociale delle controllate all'estero di imprese italiane, sia attraverso risorse proprie sia in combinazione con le risorse pubbliche del Fondo di Venture Capital, gestito in convenzione con il MAECI. La partecipazione diretta consente di richiedere l'ulteriore intervento di SIMEST e del Fondo di Venture Capital attraverso il finanziamento soci. Oltre a beneficiare della partecipazione di SIMEST e del Fondo di Venture Capital per gli investimenti in Paesi extra-UE, le imprese italiane possono accedere anche a un contributo in conto interessi, che permette loro di abbattere il costo del debito relativamente al finanziamento della propria quota azionaria.

Supporto all'export credit: SIMEST, tramite il Fondo 295 gestito in convenzione con il MAECI, eroga un contributo che consente agli esportatori italiani di offrire ai propri committenti esteri condizioni di pagamento dilazionato a medio/lungo termine un tasso d'interesse fisso agevolato.

Risultati del 2024

15.851 Imprese	**123** Paesi	**30,3 € mld** Progetti in portafoglio
1,7 € mld Finanziamenti Agevolati per l'internazionalizzazione	**329 € mln** Investimenti Partecipativi e Venture Capital	**6,0 € mld** Supporto all'export

Fonte: SIMEST

CONTATTI

SIMEST SpA – UFFICIO DI BELGRADO

Milentija Popovica 7b, 11070 – Novi Beograd, Serbia

Email: ufficio.belgrado@cdp.it

Jelena Cukanovic: j.cukanovic@simest.it

6. SACE

SACE è il gruppo assicurativo-finanziario partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze specializzato nel sostegno alla crescita e competitività delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto dell'export e dell'innovazione, tra cui garanzie finanziarie, factoring, gestione e protezione dei rischi, servizi di advisory e business matching.

Attraverso una rete di 11 uffici in Italia e 13 nel mondo, nei mercati ad alto potenziale per il Made in Italy, SACE affianca oggi 60mila imprese, tra corporate e PMI, nella loro crescita in Italia e in circa 200 mercati.

Il portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti al 31.12.2024 è pari a circa 270 miliardi di euro.

La sede SACE di riferimento per il Kosovo è a Belgrado.

CONTATTI

SEDE SACE DI BELGRADO

Kralja Milana 33/IV, 11000 Belgrade
Tel: +381113622773
Email: office@ccis.rs

7. AICS –Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

La Sede Regionale dell'AICS di Tirana è competente – oltre che per Albania, Bosnia ed Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia – anche per il Kosovo

La Cooperazione Italiana opera in Kosovo fin dal 1999 con l'obiettivo di favorire lo sviluppo culturale, economico, politico, sociale ed educativo del Paese, concentrando inizialmente la propria azione sul fronte dell'emergenza. Nel tempo, gli interventi si sono ampliati ad altri ambiti strategici, tra cui la salute, l'istruzione, lo sviluppo sostenibile e la promozione del patrimonio ambientale, turistico e culturale.

Le attività dell'AICS in Kosovo riguardano i settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, dell'ambiente e del turismo sostenibile, della cultura e dei diritti umani – con particolare attenzione all'educazione della prima infanzia, alla tutela dei diritti dei minori e al rafforzamento del sistema sanitario. Nel campo dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, la Sede si propone di sostenere la pianificazione territoriale partecipata e il potenziamento delle amministrazioni locali, anche attraverso la creazione di bio-distretti, assicurando al contempo continuità al processo di adeguamento normativo agli standard UE in materia di sicurezza alimentare. Negli ambiti dell'ambiente e del turismo sostenibile, le azioni mirano a preservare il patrimonio naturale e culturale del Kosovo e a promuovere uno sviluppo turistico sostenibile lungo la Via Dinarica, un itinerario escursionistico che attraversa diversi paesi balcanici.

La Cooperazione italiana negli anni si è affermata come leader nazionale in Kosovo in ambiti considerati prioritari dalle istituzioni kosovare, tra cui turismo sostenibile, educazione prescolare e rafforzamento delle competenze tecniche. L'efficacia degli interventi, l'orientamento al risultato e l'approccio partecipativo adottato con municipalità, enti educativi, imprese e società civile hanno generato un livello di fiducia particolarmente elevato, testimoniato anche dall'apprezzamento espresso pubblicamente dai partner locali.

CONTATTI

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Sede di Tirana

Rruga Abdi Toptani, Torre Drin 5 Piano, Tirana Albania
Email: tirana@aics.gov.it
Telefono: +355 4 2240 881/2/3

8. LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha ridefinito la promozione del Made in Italy come una leva strategica di politica estera, capace di unire in una visione unitaria e sistemica le molteplici anime dell'eccellenza italiana: economica, culturale, scientifica e tecnologica. Questo approccio integrato mira a trasformare la reputazione globale dell'Italia in un fattore tangibile di competitività per le imprese, facilitando la loro internazionalizzazione e rafforzando il posizionamento del Paese nei mercati esteri. La rete diplomatico-consolare, in stretta sinergia con gli Istituti Italiani di Cultura, gli Uffici ICE e altri attori istituzionali, svolge un ruolo centrale come catalizzatore di questa strategia, coordinando azioni promozionali che vanno ben oltre la valorizzazione dei settori tradizionali – quali il design, la moda, il cinema, l'enogastronomia, l'editoria e il patrimonio culturale – per abbracciare con rinnovato slancio ambiti ad alto contenuto innovativo e strategico per il futuro del sistema-Paese.

A sostegno di questa visione, il MAECI ha potenziato un calendario coordinato di rassegne tematiche annuali, concepite per raccontare l'Italia in modo multidimensionale e contemporaneo: la Giornata del Made in Italy, la Giornata del Design Italiano nel Mondo, la Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo la Giornata Nazionale dello Spazio, la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, e la Giornata dello Sport Italiano nel Mondo. Queste iniziative non sono semplici eventi culturali, ma veri e propri strumenti di diplomazia economica attiva.

La promozione integrata, nella più ampia cornice della "Diplomazia della Crescita", diviene un asset strategico che genera valore reputazionale, apre nuovi canali commerciali e facilita l'accesso a partnership internazionali. Attraverso queste attività, l'Italia non si limita a esportare prodotti, ma esporta modelli di sostenibilità, creatività, qualità e innovazione.

La Promozione integrata in Kosovo

In Kosovo, la promozione integrata dell'Italia si attua attraverso una stretta sinergia tra l'Ambasciata d'Italia a Pristina, l'Istituto Italiano di Cultura e l'Ufficio ICE Agenzia di Tirana, competenti anche per il territorio kosovaro.

Questo coordinamento persegue obiettivi convergenti: da un lato, sostenere il consolidamento dell'immagine del Paese e incrementare la presenza di aziende italiane nel mercato locale; dall'altro, rafforzare in modo strutturale la diffusione della lingua e della cultura italiana. La strategia si basa sulla costruzione e il mantenimento di un sistema stabile di collaborazioni con diversi attori locali, capace di garantire una programmazione culturale continuativa, di alto profilo artistico e riconoscibile.

Parallelamente, la promozione integrata mira a potenziare l'interscambio commerciale, favorendo l'ingresso e l'espansione di imprese italiane in settori ad alto potenziale come l'agroalimentare, l'energia, l'ICT, la manifattura e le infrastrutture.

In un mercato in espansione come quello kosovaro, investire nella creatività e nell'eccellenza italiana rappresenta un'opportunità strategica per consolidare la presenza del sistema produttivo nazionale e aprirsi a nuovi spazi di collaborazione.

9. ALTRI CONTATTI UTILI

- Agenzia di Registrazione delle Imprese del Kosovo: https://arbk.rks-gov.net/
- Camera di Commercio del Kosovo: https://www.oek-kcc.org/
- European Bank for Reconstruction and Development in Kosovo: https://www.ebrd.com/home/what-we-do/where-we-invest/kosovo.html
- Banca Mondiale in Kosovo: https://www.worldbank.org/ext/en/country/kosovo
- Banca Centrale Repubblica del Kosovo: https://bqk-kos.org/rreth-bqk/
- Ufficio UE in Kosovo: https://www.eeas.europa.eu/delegations/kosovo_en?s=321
- Innovation Centre Kosovo: https://ickosovo.com/
- Governo della Repubblica del Kosovo: https://kryeministri.rks-gov.net/en/
- Ministero dell' Economia: https://me.rks-gov.net/
- Ministero delle Finanze: https://mfpt.rks-gov.net/
- European Investors Council: https://eic-kos.eu/

SEZIONE II – **INVESTIRE IN KOSOVO**

1. IL KOSOVO: INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA

Forma di Governo: Repubblica Parlamentare
Superficie: 10.887 km²
Popolazione: 1.585.590 abitanti
Lingua: Albanese e Serbo Bosniaco e Romani
Religione: Musulmani 93,49%, Ortodossi 2,31%, Cattolici 1,75%, altri 0,45%
Coordinate: 42°40'N 21°10'E
Moneta: Euro
Capitale: Pristina (Prishtina)
Pricipali altre città: Prizren, Ferizaj, Peja, Gjakova, Podujeva, Mitrovica, Gjilan
Confini e territorio: Confina con Albania, Montenegro, Serbia e Macedonia del Nord. Il territorio è prevalentemente montuoso e senza sbocco al mare ma con importanti fiumi e laghi – i fiumi principali sono il White Drini a sud, il fiume Iber a nord-ovest e il fiume Lepenc nella parte sud-orientale – ed è ricco di risorse minerarie. Il clima continentale, con estati torride e secche ed inverni rigidi.
Salario netto medio/mese: € 552
Salario minimo mensile lordo: € 350
PIL pro capite: US 6,642.6 (*2024, World Bank*)
Presidente: Vjosa Osmani
Primo Ministro ad Interim: Albin Kurti. Elezioni politiche anticipate sono state convocate per il 28.12.2025.

2. QUADRO MACROECONOMICO

Fin dalla sua dichiarazione di indipendenza nel 2008, il Kosovo ha compiuto notevoli progressi nell'adozione e implementazione di politiche e normative orientate al libero mercato. Inoltre, il Paese ha intrapreso una serie di misure per migliorare il contesto imprenditoriale. Soprattutto negli ultimi anni, la promozione commerciale e imprenditoriale, nonché l'attrazione di investimenti esteri, sono diventate una delle priorità chiave per lo sviluppo del Kosovo.

Il Kosovo è parte del CEFTA (Central European Free Trade Agreement), della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, e della Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo, particolarmente attiva nel progresso infrastrutturale del Paese. L'entrata in vigore, nel 2016, dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione tra il Kosovo e l'Unione Europea ha rappresentato una svolta importante.

Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia di Statistica del Kosovo (ASK), l'economia del Paese ha continuato a crescere anche nel 2025; nel secondo trimestre del 2025, la crescita del PIL reale si è attestata al 4,58%, in lieve aumento rispetto al 4,32% registrato nello stesso periodo del 2024. Per l'anno 2025 sia il Fondo Monetario internazionale sia la World Bank prevedono, rispettivamente, una crescita del 3,9% e del 3,8% del PIL reale.

Il Paese presenta un alto grado di apertura al commercio internazionale, ed una forte dipendenza dalle importazioni internazionali, con interscambio al 31 dicembre 2024 pari a circa 7,27 miliardi di euro, in incremento (+15% circa) rispetto al dato dell'anno 2023 (circa 6,3 miliardi di euro).

Il tasso d'inflazione, secondo l'ASK, si è attestato all'1,6% nel 2024 rispetto al 4,9% del 2023 e all'11,6% del 2022, mentre il tasso di disoccupazione al 10,8% sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Principali indicatori macroeconomici secondo le fonti locali (CBK e ASK)

Selected Macroeconomic indicators

(EUR million, unless otherwise indicated)

Description	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
REAL SECTOR 1/											
GDP (EUR million)	5,241.2	5,640.1	5,990.6	6,328.6	6,572.9	6,988.9	6,679.4	7,499.3	8,298	9,258	10,123
GDP, real growth rate	3.3%	5.9%	5.6%	4.8%	3.4%	4.8%	-5.3%	10.7%	4.3%	4.0%	4.6%
Prices (annual average)	0.4%	-0.5%	0.3%	1.5%	1.1%	2.7%	0.2%	3.4%	11.6%	4.9%	1.6%
Prices (Year on Year)	-0.4%	-0.2%	1.3%	0.5%	2.9%	1.2%	0.1%	6.7%	12.1%	2.3%	1.1%
Employment	26.9%	25.2%	28.0%	29.8%	28.8%	30.1%	28.4%	31.7%	33.8%	36.3%	38.6%
Unemployment	35.3%	32.9%	27.5%	30.5%	29.6%	25.7%	25.9%	20.7%	12.6%	10.9 %	10.8%
FINANCIAL SECTOR											
Financial corporations assets	5,907.2	6,357.8	6,788.2	7,506.4	7,655.3	8,787.3	9,430.4	10,569.9	11,556.9	12,835.4	14,400.7
of which: ODC	3,186.6	3,385.3	3,637.1	3,869.8	4,185.6	4,760.5	5,353.4	5,959.6	6,760.6	7,541.1	8,556.3
ODC loans	1,882.3	2,019.5	2,230.0	2,485.5	2,755.5	3,031.9	3,246.6	3,748.6	4,348.5	4,901.6	5,813.4
Deposits at ODC	2,537.5	2,702.9	2,897.8	3,094.6	3,362.9	3,908.1	4,360.7	4,901.6	5,553.3	6,129.0	6,923.5
EXTERNAL SECTOR											
Balance of Payments											
Current account	-384.6	-497.3	-481.4	-348.6	-508.8	-399.5	-472.2	-694.7	**-820.3**	**-698.9**	-872.6
Trade balance of goods	-2,058.6	-2,109.3	-2,290.8	-2,464.2	-2,737.7	-2,840.2	-2,573.2	-3567.0	**-4,209.9**	**-4,586.9**	**-4,926.8**
Trade balance of services	459.9	457.1	638.8	827.3	855.8	926.0	391.6	1034.8	1,372.9	1629.3	416.1
Compensation of employees	200.4	205.7	194.2	217.3	237.0	257.1	262.4	263.4	286.5	338.1	412.9
Remittances (inflows)	622.3	665.5	691.0	759.2	800.5	851.5	980.0	1,153.4	1,222.8	1,335.8	1,355.0
Financial account	-145.0	-312.3	-199.1	-271.0	-326.9	-161.1	-562.2	-365.0	-661.6	-415.5	**-596.7**
Direct investments	-123.8	-271.8	-177.2	-212.2	-225.8	-188.4	-286.6	-320.4	-556.9	-650.1	**-569.2**
Portfolio Investments	13.3	18.6	343.6	14.7	-199.9	59.0	-81.7	277.2	135.7	432.3	354.7
Other Investments	22.6	-132.8	-264.0	-143.5	12.1	-126.9	-240.1	-490.7	-307.9	-153.8	**-451.8**
Reserve assets	-57.0	73.6	-101.5	69.8	86.8	95.2	46.3	168.9	67.6	-44.0	69.7
Errors and ommissions	218.4	159.1	268.1	89.5	193.0	247.2	-107.3	267.5	**120.3**	**220.6**	244.3
International Investment Position	196.5	-42.9	-81.0	-94.6	-395.5	-394.2	-814.9	-912.5	-1,595.4	-1,789.8	**-2,063.3**
Assets	4,175.8	4,366.0	4,547.7	4,837.9	4,766.2	5,163.3	5,315.6	6,082.5	6,472.9	7,381.5	**8,244.5**
Liabilities	3,979.3	4,409.0	4,628.7	4,932.6	5,161.7	5,557.5	6,130.5	6,995.0	8,068.3	9,171.3	**10,307.7**
External debt	1,737.1	1,931.8	2,015.1	2,083.2	2,021.9	2,184.8	2,502.4	2,955.8	3,437.1	3,837.8	4,217.7
Public external debt	392.8	441.8	444.6	494.0	493.9	488.4	601.1	756.4	823.2	869.0	955.9
Private external debt	1,344.3	1,490.0	1,570.5	1,589.2	1,528.0	1,696.4	1,901.3	2,199.4	2,613.9	2,968.8	3,261.8

1 / The source of data for the real sector is Kosovo Agency of Statistics.

3. PERCHÉ INVESTIRE IN KOSOVO

Il Kosovo è un Paese in rapida trasformazione con un'economia sempre più integrata nell'architettura europea.

Grazie a un solido sostegno internazionale e all'impegno del Paese nelle riforme istituzionali, il Kosovo ha conseguito riconoscimenti fondamentali: membro della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale dal 2009, e della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo dal 2012, ha dimostrato capacità di attrarre capitali stranieri. Il suo percorso di integrazione europea è stato ulteriormente sancito dall'entrata in vigore, dal 1° aprile 2016, dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione (ASA) con l'Unione Europea — un quadro giuridico che allinea progressivamente il Paese alle normative dell'UE.

Pur in presenza di alcune criticità strutturali tra cui: lacune nell'attuazione dello stato di diritto, burocrazia lenta e talvolta opaca, con rischi di corruzione in alcuni settori, un sistema giudiziario, sebbene in miglioramento, ancora fragile, una tuttora marcata dipendenza dalle rimesse esterne, il Kosovo è un mercato emergente - ancora poco saturo e con forte impulso di modernizzazione - con alto potenziale di crescita che presenta una attrattività per gli investitori che va ben oltre le sue dimensioni demografiche.

Vicinanza all'Italia: un ponte naturale per le imprese italiane

Per le aziende italiane, il Kosovo rappresenta un mercato strategico non solo per la sua prossimità geografica, ma per la rete infrastrutturale in rapida espansione che lo collega direttamente ai principali snodi logistici europei.

La nuova autostrada Morina–Trude, che collega il confine con l'Albania alla capitale Pristina, e la superstrada Kosovo–Tirana–Durazzo hanno ridotto sensibilmente i tempi di trasporto e i costi logistici.

il Kosovo si configura come un hub logistico ideale per chi cerca di servire i mercati dell'Europa centrale e meridionale. L'accesso al porto di Durazzo, uno dei più importanti dell'Adriatico, offre un collegamento diretto alle rotte marittime italiane e europee, trasformando il Kosovo da periferia a punto di snodo strategico.

L'euro: stabilità monetaria e riduzione dei rischi

Dal 2002, il Kosovo ha adottato unilateralmente l'euro come valuta ufficiale, con eliminazione dei costi di cambio e dei rischi valutari.

Un quadro fiscale tra i più vantaggiosi d'Europa

Il Kosovo offre un regime fiscale estremamente competitivo:

IVA al 18% (ridotta all'8% per beni e servizi specifici): imposta sul reddito delle società 9% con fatturato annuo ≤ a 30.000€ (ridotta al 3% per alcune attività) e al 10% per le società con fatturato annuo > a 30.000€; imposta sui redditi personali 0% per il reddito annuo ≤ a 3.000€, 8% per il reddito > di 3.000€ e ≤ a 5.400€, 192€ + 10% dell'importo per il reddito > di 5.400€. Inoltre, è prevista l'applicazione dell'aliquota 9% sul reddito annuo lordo da attività d'impresa fino a 50.000€ (ridotta al 3% per alcune attività) e quattro scaglioni dallo 0% al 10% per reddito annuo superiore a 50.000€ e opzione tassazione sul reddito reale; nessuna tassazione sui dividendi.

Manodopera qualificata a costi competitivi

Con uno stipendio medio lordo di 639 Euro, (552 Euro lo stipendio medio netto) e un salario minimo mensile di 350 €, il Kosovo offre una forza lavoro giovane (con un'età media inferiore ai 30 anni), anglofona e generalmente qualificata.

4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA-KOSOVO

L'interscambio commerciale tra Italia e Kosovo ha registrato un'apprezzabile espansione negli ultimi anni e l'Italia è tra i principali partner del Paese, sebbene i rapporti tra i due Paesi siano ancora segnati da un certo squilibrio, dal momento che il Kosovo importa dall'Italia molto più di quanto vi esporti.

A livello di interscambio complessivo, al termine del 2024 - nostre elaborazioni dei dati mensili dell'Agenzia di Statistica del Kosovo - l'Italia risulta essere il sesto partner commerciale di Pristina, con una quota totale del 5,06 %, dopo Germania (13,63%), Turchia (12,82%), Cina (10,41%), Albania (6,99%) e Macedonia del Nord (6,07%)

Con riguardo al solo export, i primi tre Paesi fornitori del Kosovo risultano Turchia, Germania e Cina, mente l'Italia – con un export verso il Paese balcanico pari a circa 330,9 milioni di Euro, in incremento del 15% rispetto all'anno 2023 – risulta il quinto Paese fornitore. Le prime due categorie dell'export italiano verso il Kosovo sono: prodotti alimentari, bevande e tabacco, macchinari e apparecchi.

Le importazioni italiane dal Kosovo nel 2024, pari a Euro 37,4 milioni di Euro, hanno invece registrato una contrazione del 3,30%, confermando il trend decrescente già rilevato nel 2023 e in un quadro di generale riduzione delle esportazioni kosovare. Il Kosovo esporta verso l'Italia principalmente articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi.

In espansione la presenza di marchi italiani con contratti di franchising come nei casi di Calzedonia, Cioccolati italiani Conad, Coin Casa, Carpisa, Geox, Sonny Bono, TwinSet, Intimissimi, L'Antica Pizzeria da Michele che ha aperto a Pristina nel mese di gennaio 2023 la sua prima pizzeria nei Balcani, Capvin13, mentre risulta ancora limitata la presenza di imprese italiane o con capitale italiano che operano in settori diversificati.

5. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI E SUSSIDI STATALI

Sotto il profilo normativo, il 6 settembre 2024 è entrata in vigore la Legge n. 08/L-209 sugli Investimenti Sostenibili, che ha abrogato in modo definitivo le precedenti normative in materia: la Legge n. 04/L-220 sugli Investimenti Esteri e la Legge n. 05/L-079 sugli Investimenti Strategici. Questo nuovo quadro giuridico mira a un modello di sviluppo più integrato, trasparente e allineato agli standard internazionali. Pur non essendo pienamente armonizzata, la legge è parzialmente conforme al Regolamento (UE) n. 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce un quadro per lo screening degli investimenti esteri, adottando principi di valutazione basati su sicurezza nazionale, sovranità economica e sostenibilità ambientale e sociale.

La norma definisce un sistema complessivo di diritti e obblighi per le istituzioni pubbliche, le autorità competenti e gli investitori, sia nazionali che stranieri, istituendo un framework coerente per la promozione, la gestione e il monitoraggio degli investimenti. Tra i suoi pilastri fondamentali vi sono l'identificazione dei settori strategici prioritari — tra cui industria manifatturiera e di trasformazione, agricoltura, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, istruzione e formazione, ricerca e innovazione, energia — e la definizione di obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile, che integrano in modo esplicito criteri ambientali, sociali e di governance, prevedendo alcune facilitazioni per gli investimenti che soddisfino gli obiettivi nazionali e/o i settori prioritari. In particolare, le principali agevolazioni previste includono:

- ✓ Esenzioni o riduzioni sui dazi all'importazione per macchinari, materie prime e semilavorati essenziali alle attività di produzione e trasformazione;
- ✓ Incentivi salariali per le imprese che assumono cittadini del Kosovo o partecipano a programmi di formazione professionale;
- ✓ Sostegno finanziario diretto per attività di ricerca e sviluppo (R&S) legati all'innovazione nell'ambito di investimenti in innovazione e sviluppo tecnologico;
- ✓ Accesso prioritario ai parchi industriali e tecnologici per gli investitori strategici, con garanzia di infrastrutture necessarie a supportare la crescita e l'espansione delle loro attività.

Parallelamente, la legge prevede una radicale ristrutturazione dell'apparato istituzionale di promozione degli investimenti. È stato infatti previsto lo scioglimento dell'Agenzia per gli Investimenti e il Sostegno delle Imprese in Kosovo (KIESA), che sarà sostituita da due nuove entità operative:

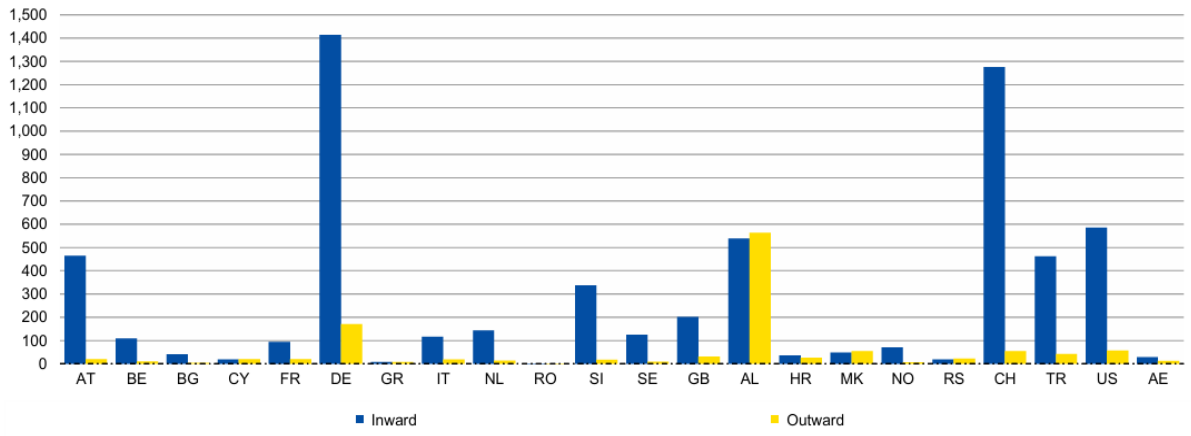
L'Agenzia degli Investimenti e delle Esportazioni (AIE), posta sotto la diretta supervisione dell'Ufficio del Primo Ministro, incaricata di attrarre capitali esteri, facilitare la localizzazione degli investimenti e promuovere le esportazioni kosovare;

L'Agenzia per l'Innovazione e il Sostegno alle Imprese (AIPNK), operante sotto la competenza del Ministero dell'Industria, dell'Imprenditoria e del Commercio, con il compito di supportare la crescita delle PMI, la digitalizzazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Non esiste al momento un accordo bilaterale per la tutela degli investimenti, mentre con Legge 16 ottobre 2025, n. 154 è stata autorizzata la ratifica della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica del Kosovo per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione e l'elusione fiscale.

Secondo i dati della a Banca Centrale del Kosovo a giugno 2025 lo stock di IDE in entrata è pari a circa 7,46 miliardi di euro. I due principali Paesi di provenienza sono la Germania (quota 19%) e la Svizzera (18%). Il valore degli investimenti dell'Italia rimane molto contenuto, a 116 milioni di euro e con un'incidenza dell'1,6% sul totale dello stock di IDE. Gli investimenti sono concentrati nel settore immobiliare, con una quota del 56%, seguito dal settore dei servizi finanziari ed assicurativi (13%). Pertanto, gli investimenti appaiono ancora concentrati in settori con un limitato impatto sull'incremento della capacità produttiva e di export del Paese.

Investimenti diretti per principali Paesi



Fonte: Banca Centrale del Kosovo

Sulla base dei dati della Banca centrale del Kosovo, il flusso di IDE nel periodo gennaio – agosto 2025 stato di oltre 632 milioni di euro, con un incremento del 22,9% rispetto al corrispondente periodo del 2024; tale dato conferma il trend di progressiva crescita registratosi negli ultimi anni. Gli IDE provengono principalmente da Germania (27%), Svizzera (24%), Albania (11%) e Stati Uniti (9%).

6. MERCATO DEL LAVORO

	2024		
	Male	Female	Total
Labor force participation rate (15-64 years)	60.6	25.9	43.2
Rate of the economically inactive population as a share of the working age population (15-64 years)	39.4	74.1	56.8
Employment to population ratio - employment rate (15-64 years old)	55.9	21.2	38.6
Unemployment rate (15-64 years old)	7.7	18.0	10.8
Youth labor force (age 15-24) rate	30.5	17.4	24.1
Youth employment-to-population ratio - youth employment rate (15-24 years old)	25.4	13.1	19.4
Youth unemployment rate (15-24 years old)	16.7	24.7	19.5
Participation of NEET youth in the youth population (15-24 years)	30.6	32.2	31.4
Participation of non-sustainable employment in total employment (15-64 years)	17.2	7.4	14.5

Fonte: Kosovo Agency of Statistics

Il Kosovo ha una forza lavoro giovane, qualificata, multilingue e motivata, con un forte spirito imprenditoriale. La forza lavoro giovane ed il basso costo del lavoro - Salario netto medio/mese: € 552 e Salario minimo mensile lordo: € 350 - costituiscono senza dubbio un vantaggio competitivo per il Kosovo. Tuttavia, nei prossimi anni, il Paese potrebbe trovarsi a fronteggiare delle difficoltà a causa di una progressiva carenza di manodopera, causata principalmente dall'emigrazione e dall'elevato tasso di inattività economica. Una parte di coloro che emigrano dal Kosovo fa parte della forza lavoro attiva, il che, di conseguenza, sta aumentando la domanda interna sia di lavoratori locali che stranieri. Secondo uno studio dell'Istituto GAP, nel 2024, il Ministero degli Affari Interni del Kosovo ha rilasciato un totale di 8.293 permessi di soggiorno a cittadini stranieri, di cui 3.974 rilasciati a scopo di lavoro. La maggior parte di questi immigrati proviene da Albania, Serbia e Macedonia del Nord.

In termini di occupazione, nonostante i segnali positivi registrati negli ultimi anni, il mercato del lavoro del Kosovo continua a confrontarsi tuttavia con criticità strutturali che ne limitano la piena inclusività. Sebbene il tasso di disoccupazione sia leggermente diminuito, attestandosi al 10,8% nel 2024 (con una flessione di 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente) si rilevano, in particolare, una bassa percentuale di partecipazione della popolazione alla forza lavoro e un marcato divario di genere.

Un dato significativo riguarda l'aumento del tasso di partecipazione complessivo, passato dal 40,7% nel 2023 al 43,2% nel 2024; tuttavia, questo progresso non si traduce ancora in un'occupazione diffusa e paritaria. Il tasso di attività ha raggiunto sì il 43,2% nel 2024, ma evidenzia un profondo

squilibrio di genere: gli uomini rappresentano il 60,6% delle persone attive, mentre le donne si fermano al 25,9%. Di conseguenza, il divario tra occupazione maschile e femminile si è ulteriormente ampliato, con un tasso di occupazione rispettivamente del 55,9% per gli uomini e del solo 21,2% per le donne.

Parallelamente, resta elevata la quota di giovani fuori dal sistema educativo, formativo e lavorativo. Nel 2024, il cosiddetto fenomeno dei "NEET" (Not in Education, Employment, or Training) – riferito ai giovani tra i 15 e i 24 anni – è sceso al 31,4%, in miglioramento rispetto al 33,4% del 2023. Sebbene tale calo indichi un segnale di inversione di tendenza, il valore rimane alto, evidenziando la necessità di politiche mirate per favorire l'inserimento giovanile.

Un altro ostacolo è rappresentato dal sistema educativo, che non riesce ancora a colmare il divario tra le competenze acquisite durante il percorso formativo e quelle effettivamente richieste dalle imprese.

In risposta a queste sfide, il Kosovo ha adottato una nuova Strategia Nazionale per l'Occupazione e il Mercato del Lavoro 2024-2028, accompagnata da un dettagliato piano d'azione. L'iniziativa mira a promuovere una crescita inclusiva, lo sviluppo delle competenze e la riduzione delle discrepanze di competenze e all'aumento della partecipazione al mercato del lavoro di gruppi vulnerabili e sottorappresentati.

Con riguardo ai settori economici di occupazione, i principali settori economici che assorbono l'occupazione continuano ad essere il commercio (19,5%), l'edilizia (12,6%), la manifattura (10,6%), l'istruzione ('8,8%), la pubblica amministrazione e la difesa (8,1%). Le donne sono impiegate principalmente nei settori del commercio, dell'istruzione e della sanità con il 53,3%, mentre gli uomini nei settori del commercio, dell'edilizia, della manifattura, della pubblica amministrazione e della difesa, nonché nel settore alberghiero e dei servizi con il 63,8%.

I livelli delle retribuzioni sono molto variabili a seconda dei settori di attività economica: i valori più elevati come si evince dai dati 2024 di cui alla tabella seguente sono riconducibili al comparto IT e a quello relativo alla fornitura di elettricità.

Salari medi per attività economica

	Gross	Net
2024		
A - Agriculture, forestry and fishing	417	358
B - Mining and quarrying	666	582
C - Production	528	451
D - Electricity, gas, steam and air conditioning supply	1,105	970
E - Water supply, sewerage, waste management and land revitalization activities	657	582
F - Builder	560	479
G - Wholesale and retail trade, repair of vehicles and motorcycles	546	466
H - Transport and storage	530	459
I - Accommodation and food service activities	389	331
J - Information and communication	1,090	935
K - Financial and insurance activities	670	592
L - Real estate activities	571	494
M - Professional, scientific and technical activities	766	656
N - Administrative and support activities	764	652
O - Public administration and protection, compulsory social security	789	697
P - Education	617	546
Q - Human health and social work activities	767	669
R - Art, entertainment and recreation	610	529
S - Other service activities	366	313

Fonte: Kosovo Agency of Statistics

7.NORMATIVA FISCALE

Il Kosovo ha compiuto progressi significativi nei suoi sforzi per istituire un sistema fiscale attraente e competitivo. Il panorama fiscale in Kosovo è caratterizzato da aliquote fiscali basse che lo rendono una destinazione favorevole per gli investitori e le imprese che desiderano operare nella regione.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Il Kosovo ha implementato un sistema IVA semplificato con un'aliquota standard del 18%. Tuttavia, è importante notare che l'IVA è fissata allo 0% sui beni e servizi esportati, rendendo il Kosovo altamente competitivo nel commercio internazionale. Inoltre, il Kosovo offre un'aliquota IVA ridotta dell'8% per i beni e servizi essenziali.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'

L'imposta sul reddito societario viene applicata su tutti i redditi societari imponibili. I contribuenti soggetti all'imposta sono:

- Società e altre persone giuridiche;
- Organizzazioni commerciali che operano con beni pubblici/di proprietà dello Stato;
- Stabili organizzazioni/unità permanenti in Kosovo di persone non residenti

L'oggetto di tassazione per il contribuente residente è il reddito imponibile con origine in Kosovo e fuori dal Kosovo, mentre per il contribuente non residente è solo il reddito imponibile con fonte in Kosovo.

I contribuenti con reddito lordo annuo superiore a €30.000 e coloro che hanno volontariamente scelto di essere tassati sul reddito reale sono tassati al 10%, mentre i contribuenti con reddito lordo annuo di 30.000 € o meno sono tassati sul reddito lordo al 3% (per attività: commercio, trasporti, agricoltura e attività commerciali simili) o 9% (per attività: servizi, professionali, artigianali, di intrattenimento e simili).

Per i contribuenti con reddito lordo annuo superiore a €30.000 e per coloro che hanno volontariamente scelto di essere tassati sul reddito reale, il reddito imponibile per un periodo fiscale è considerato la differenza tra il reddito lordo ricevuto o maturato durante un periodo fiscale e le detrazioni consentite in relazione a tale reddito lordo.

DIVIDENDI

Nessuna tassazione sui dividendi

ALTRE IMPOSTE

Imposta sul reddito dei Soci Fisici – PIT	Sotto il limite di impostazione sul reddito reale (50.000 euro)	
• Produzione, commercio e attività di trasporto, ecc.		3%
• Attività di servizio		9%
Imposta sul reddito dei Soci Fisici – PIT	Oltre il limite di impostazione sul reddito reale (50.000 euro)	
• Reddito annuo da 0 a 3.000,00		0%
• Reddito annuo da 3.000,01 a 5.400,00		8%
• Reddito annuo da 5.400,01 e oltre		10%
Tassa trattenuta alla fonte sui salari (mensilmente)		
• Reddito mensile da 0 a 250,00		0%
• Reddito mensile da 250,01 – 450,00		8%
• Reddito mensile da 450,01 e oltre		10%
Tassa sull'affitto		10%
Tassa trattenuta alla fonte sull'affitto		9%
Tassa trattenuta alla fonte sugli interessi		10%
Tassa trattenuta alla fonte sui diritti di proprietà		10%
Trattenuta sull'imposta alla fonte per categorie specifiche	A seconda dello status aziendale	1% o 3%
Tassa trattenuta alla fonte per i non residenti		5% o DTA

Fonte: Kosovo Tax Administration

8. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Negli ultimi anni, il Kosovo ha compiuto significativi progressi nella modernizzazione del proprio sistema di trasporto, grazie a consistenti investimenti pubblici e a collaborazioni internazionali. Questi sforzi hanno consentito di potenziare sia la rete stradale che quella ferroviaria, integrandole sempre più con i principali corridoi di trasporto europei e migliorando i collegamenti commerciali con i paesi vicini, in particolare attraverso l'accesso indiretto ai porti marittimi in Albania e Montenegro.

Rete stradale: espansione e ammodernamento

La rete stradale kosovara, oggi estesa per circa 2.000 chilometri, comprende autostrade, strade nazionali e regionali. Oltre il 90% delle arterie principali è stato costruito ex novo o riqualificato negli ultimi dieci anni, mentre sono stati realizzati o rinnovati anche circa 1.500 chilometri di strade locali.

Ferrovia: un sistema in via di riqualificazione

La rete ferroviaria del Kosovo comprende complessivamente 335 km di linee, tra cui la linea principale — nota come Route 10 — collega il confine settentrionale del Paese, a Mitrovica, con Hani i Elezit a sud. Questo tratto rappresenta un segmento della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) e svolge un ruolo strategico, integrando la rete ferroviaria di Skopje con i Corridoi VIII e X.

Negli ultimi anni sono stati avviati interventi di modernizzazione, in particolare con la ricostruzione del Corridoio 10. Tuttavia, per sfruttare appieno il potenziale della rete ferroviaria kosovara, è essenziale proseguire gli investimenti in modo da garantire il funzionamento integrato dell'intero sistema, compresi lo sviluppo e l'efficientamento dei terminali multimodali. I lavori di riabilitazione sono stati aggiudicati per i primi due lotti all'azienda italiana GCF – Generale Costruzioni Ferroviarie e proseguono sebbene abbiano subito dei rallentamenti a causa di diversi fattori, tra cui in primis un design progettuale contenente errori ed inesattezze.

Trasporto aereo: un hub in crescita

L'Aeroporto Internazionale "Adem Jashari", situato a Pristina e parte della rete TEN-T, è gestito in partnership tra il gruppo turco Limak e Aéroports de Lyon. Dal 2010, è stato realizzato un nuovo terminal di 42.000 m², progettato per accogliere fino a 4 milioni di passeggeri annui. La pista è stata recentemente allungata di 500 metri, e il sistema di atterraggio strumentale è stato aggiornato da CAT II a CAT II/b, consentendo l'operatività anche ad aerei di grandi dimensioni.

10. IL SISTEMA BANCARIO

L'assenza di banche italiane nel panorama finanziario kosovaro rappresenta un'opportunità mancata, in un contesto che si rivela generalmente solido e allineato agli standard internazionali. Nonostante le dimensioni contenute dell'economia locale, il sistema bancario del Kosovo si distingue per una notevole solidità patrimoniale, un'adeguata liquidità e una gestione improntata a criteri moderni e trasparenti. A garantire questa robustezza è soprattutto la Banca Centrale del Kosovo, istituzione indipendente e tecnicamente ben strutturata, i cui regolamenti riflettono gli Accordi di Basilea e le Direttive Europee, segnale chiaro dell'orientamento del Paese verso l'integrazione nei circuiti finanziari europei.

Secondo gli ultimi dati disponibili (ottobre 2025), il settore bancario kosovaro conta 10 banche commerciali, che da sole concentrano il 65,6% delle attività dell'intero sistema finanziario. Di queste, sette sono controllate da operatori stranieri, a testimonianza della fiducia che gli investitori esteri ripongono nel mercato locale. Ancora più significativo è il fatto che le banche straniere rappresentino l'82,3% delle attività totali del sistema bancario, mentre le tre istituzioni nazionali si spartiscono appena il 17,7%.

Sul piano dei fondamentali, i dati sono rassicuranti: le attività complessive superano i 9,1 miliardi di euro, il coefficiente di liquidità si attesta intorno al 31% – ben al di sopra delle soglie minime richieste – e la qualità del credito appare stabile, con solo il 2,1% dei prestiti classificati come sofferenze.

Nello specifico, le n. 10 banche commerciali sono

- NLB Banka (capitale sloveno)
- Banka për Biznes (capitale kosovaro)
- Ziraat Bank Kosova SH.A. (capitale turco)
- Banka Ekonomike (capitale kosovaro)
- Raiffeisen Bank Kosovo (capitale austriaco)
- ProCredit Bank (capitale tedesco)
- TEB Sh.A. (capitale turco)
- Banka Kombëtare Tregtare (capitale turco)
- Banka Credins Kosovë (capitale albanese)
- Pribank SH.A (capitale kosovaro).

Dati sintetici sul sistema finanziario

OCTOBER 2025

COMMERCIAL BANKS	
Structure	
Number of Banks	10
of which foreign owned	*7*
Number of offices	235
Concentration Rate[1]	53.1%
Foreign Ownership[2]	82.3%
Number of employees	4,207
Activities	
Assets	9,111.7
Loans	6,498.6
to households	*2,720.5*
to nonfinancial corporations	*3,704.5*
to other financial corporations	*55.0*
Annual Change in Loans	16.2%
to households	*19.9%*
to nonfinancial corporations	*13.1%*
to other financial corporations	*39.9%*
Foreign currency denominated loans	1.0
Deposits	7,354.1
of households	*4,850.4*
of nonfinancial corporations	*1,483.6*
of other financial corporations	*517.4*
Annual Change in Deposits	12.0%
of households	*13.2%*
of nonfinancial corporations	*8.3%*
of other financial corporations	*35.5%*
Foreign currency denominated deposits	241.0
Shareholder's Equity	1,106.6
Claims on non-residents	1,185.1
Liabilities to non-residents	482.7
Performance and Stability	
Income	457.6
Interest income	*350.5*
Expenditures	304.6
Interest expenditures	*62.6*
General and administrative expenditures	*159.3*
Net Profit	153.0
ROAA[3] (Return on average assets)	2.3%
ROAE[3] (Return on average equity)	17.2%
Liquidity Ratio[4]	30.9%
LCR[5]	239.2%
*NSFR[5]	137.8%
Loan to deposit ratio	88.4%
CAR[7]	17.3%
NPL[8]	2.1%
Loan loss provisions to NPL	113.0%
Effective Interest Rates	
Interest Rate on Loans[9]	6.9%
to households	6.7%
of which consumer loans	*7.1%*
of which mortgage loans	*5.8%*
to nonfinancial corporations	7.0%
of which agriculture loans	*9.0%*
of which industry loans	*7.1%*
of which services loans	*6.8%*
Interest Rate on Deposits[10]	3.2%
of households	*3.1%*
of which transferable deposits	*0.0%*
of which saving deposits	*0.3%*
of which time deposits	*3.1%*
of nonfinancial corporations	*3.5%*
of which transferable deposits	*0.0%*
of which saving deposits	*0.2%*
of which time deposits	*3.5%*
Interest Rate Spread	3.7pp

MICROFINANCIAL INSTITUTIONS (MFI) AND NON-BANKING FINANCIAL INSTITUTIONS (NBFI)	
Structure	
Number of MFIs	9
of which foreign owned	*7*
Number of NBFIs	23
of which foreign owned	5
Number of offices	377
Concentration Rate[1]	57.4%
Foreign Ownership[2]	80.2%
Number of employees	1,649
Activities	
Assets	721.9
Loans and Lease Financing	609.2
to households	*345.5*
to nonfinancial corporations	*263.7*
Annual Change in Loans and Lease Financing	20.0%
of households	*21.4%*
of nonfinancial corporations	*18.1%*
Interests Rate on Loans and Lease Financing[9]	19.2%
Claims on non-residents	0.0
Liabilities to non-residents	417.6
Performance and Stability	
Income	87.5
Interest income	*75.4*
Expenditures	66.1
Interest expenditures	*23.8*
Personnel expenditures and administration	*27.0*
Net Profit	20.1
ROAA[3] (Return on average assets)	3.7%
ROAE[3] (Return on average equity)	13.2%
NPL[8]	1.9%
Loan loss provisions to NPL	137.9%

INSURANCE COMPANIES	
Structure	
Number of insurance companies	12
'life'	*2*
'non-life'	*10*
of which foreign owned	*6*
Number of offices	490
Concentration Rate[1]	37.3%
Foreign Ownership[2]	53.4%
Activities	
Assets	356.1
'life'	*29.2*
'non-life'	*326.9*
Value of Written Premiums	148.7
of which 'life'	6.7
of which 'non-life'	142.1
Third party liability	*72.7*
Non third party liability	*61.7*
Value of Claims Paid	71.3
of which to third party	*33.6*
Performance and Stability	
Revenues	126.7
Net earned premiums	120.0
Financial income	6.7
Expenditures	111.9
Incurred claims	65.6
Operating expenditures	43.8
Net Profit	14.8
ROAA[3] (Return on average assets)	6.7%
ROAE[3] (Return on average equity)	21.4%
Claims Paid /Written Premiums	47.4%
Capital/Assets	26.3%

PENSION FUNDS	
Structure	
Number of Pension Funds	2
Number of employees	35
Activities	
Assets	3,694.5
Kosovo Pension Saving Trust (KPST)	*3,683.1*
Slovenian-Kosovo Pension Fund (SKPF)	*11.4*
Net Foreign Assets of Pension Funds	2,988.9
Performance	
KPST	
Return on investment[11]	280.1
New contributions[11]	302.6
Unit price per share[12]	1.98€
SKPF	
Return on investment[11] *(thousands of euro)*	765.0
New contributions[11] *(thousands of euro)*	889.2
Unit price per share[12]	228.4 €

[1] Assets of 3 largest institutions/total assets
[2] Assets of foreign owned institutions / total assets
[3] Annualized based on performance by October 2025
[4] Liquid Assets (Small/Short term liabilities
[5] Liquidity Coverage Ratio
[6] Net Stable Funding Ratio
[7] Regulatory capital/risk weighted assets
[8] Nonperforming loans/total gross loans
[9] Weighted average interest rates on new loans
[10] Weighted average interest rates on new deposits
[11] Values are calculated for period January - October 2025
[12] Base value of unit price: KPST =1, SKPF =100
*Values calculated based on data of October 2025

This publication includes the data available as of 25th of November 2025. In case of eventual revisions, the final data are those that are published on the CBK website, Time Series.

Central Bank of the Republic of Kosovo

Fonte: Central Bank of Kosovo

11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO

Con un punteggio di 95,9 su 100 relativo alla facilità di avviare un'impresa, il Kosovo si colloca al 12° posto su 190 paesi valutati dalla Banca Mondiale, in base a criteri quali di procedure e tempistiche richiesti per costituire un'attività.

Il quadro normativo kosovaro garantisce alle imprese straniere un trattamento pienamente paritario rispetto a quelle locali. Non sono previste restrizioni specifiche all'operatività delle aziende estere: esse possono svolgere qualsiasi attività commerciale aperta alle imprese nazionali, con libertà di detenere il 100% del capitale sociale, senza limiti sulla quota di proprietà. Di conseguenza, entità straniere possono costituire imprese, con le stesse modalità e nella stessa misura consentita alle controparti domestiche.

La legislazione kosovara applica in modo uniforme a tutti gli operatori — nazionali ed esteri — le norme relative alla costituzione, proprietà, gestione e cessione di partecipazioni in imprese commerciali. In particolare, la legge non interferisce con la libertà di costituire, acquisire, espandere o vendere aziende, e garantisce alle società straniere gli stessi diritti e privilegi riconosciuti alle imprese locali.

Per operare legalmente sul territorio kosovaro, le società straniere devono registrarsi presso la Kosovo Business Registration Agency (KBRA), esattamente come le imprese nazionali. La procedura è estremamente rapida: la registrazione ordinaria richiede in media solo 3 giorni lavorativi, mentre per le filiali di imprese estere può protrarsi fino a due settimane. Non è richiesta la presenza fisica del proprietario o del legale rappresentante.

La domanda di registrazione può essere presentata presso uno dei 29 sportelli unici distribuiti sul territorio, in base alla sede dell'attività, oppure online tramite la piattaforma digitale della KBRA. Il sistema dello sportello unico gestisce anche le procedure di registrazione presso l'amministrazione fiscale del Kosovo, assicurando la registrazione automatica nel registro fiscale.

Ai sensi della Legge n. 06/L-016 sull'organizzazione delle imprese, in Kosovo possono essere registrate le seguenti forme societarie:

- ✓ **Impresa individuale**: il titolare risponde in modo illimitato e personale dei debiti dell'azienda;

- ✓ **Società in nome collettivo**: tutti i soci rispondono illimitatamente e solidalmente per le obbligazioni sociali;
- ✓ **Società in accomandita semplice**: composta da almeno un socio accomandatario e un socio accomandante;
- ✓ **Società a responsabilità limitata**: dotata di personalità giuridica distinta dai soci, che rispondono dei debiti sociali entro il limite del capitale versato;
- ✓ **Società per azioni**: anch'essa con personalità giuridica autonoma; è l'unica forma societaria per la quale è previsto un capitale sociale minimo;

Oltre a queste forme, le imprese straniere possono operare in Kosovo anche attraverso:

- ✓ **Succursale (filiale):** non costituisce un soggetto giuridico autonomo, ma un'estensione operativa dell'azienda madre registrata all'estero.
- ✓ **Ufficio di rappresentanza**: non ha capacità giuridica né può svolgere attività commerciale; è limitato a funzioni di promozione, ricerca di mercato e relazioni istituzionali.

12. NORMATIVA DOGANALE

Quadro normativo e regime doganale del Kosovo

Il sistema doganale del Kosovo è attualmente disciplinato dal Codice delle dogane e delle accise, introdotto con la Legge n. 08/L-247. In linea di massima, l'aliquota doganale standard è fissata al 10% per le merci importate da paesi con cui il Kosovo non intrattiene accordi commerciali preferenziali.

Parallelamente, il regime delle accise è regolato dalla Legge n. 03/L-112, che stabilisce le aliquote e individua in modo specifico le categorie di beni soggetti a imposizione. Tra questi figurano: bevande alcoliche, tra cui il vino, e prodotti del tabacco.

Aliquote doganali e contesto internazionale

Sebbene la tariffa base sia del 10%, i dazi effettivi applicati in Kosovo variano tra lo 0% e il 10%, in funzione dell'origine delle merci e degli accordi commerciali internazionali in vigore.

Il Kosovo è membro dell'Accordo di Libero Scambio dell'Europa Centrale (CEFTA) e aderisce all'Organizzazione Mondiale delle Dogane (WCO). Grazie alla partecipazione a CEFTA le importazioni provenienti dai paesi membri godono di esenzione totale dai dazi doganali, nel rispetto delle regole di origine; per le merci provenienti da paesi terzi non coperti da accordi di libero scambio, si applica invece il dazio standard del 10%.

Regime IVA sulle importazioni

Alle imposte doganali si aggiunge l'imposta sul valore aggiunto (IVA), applicata al momento dell'importazione con due aliquote principali: 8% per i beni essenziali e 18% per tutti gli altri beni.

Rapporti con l'Unione Europea

Dal 1° aprile 2016 è in vigore l'Accordo di Stabilizzazione e Associazione (ASA) tra il Kosovo e l'Unione Europea. Tale accordo rappresenta uno strumento fondamentale per l'integrazione economica e normativa del Kosovo nel contesto europeo. In particolare: prevede l'eliminazione progressiva dei dazi doganali su numerose categorie di prodotti scambiati tra UE e Kosovo; impegna le parti a istituire, entro un periodo massimo di dieci anni, una zona di libero scambio bilaterale; avvia un processo strutturato di riduzione e abolizione delle tariffe e di armonizzazione delle normative.

In virtù dell'ASA, oggi molti prodotti originari dell'Unione Europea possono essere importati in Kosovo senza alcun dazio, facilitando il commercio e promuovendo l'allineamento con gli standard europei.

SEZIONE III – **SETTORI E OPPORTUNITÀ D'INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE**

1. AGROALIMENTARE E AGRITECH

L'agricoltura è da sempre una colonna portante dell'economia kosovara e insieme all'agroindustria rappresenta una filiera ad alta priorità per il Governo.

Con superficie agricola utilizzata di 420.428 ettari, principalmente coltivata a cereali e colture foraggere, contribuisce all'8% del PIL (oltre il 16% se si include la trasformazione agroalimentare) e impiega una fetta significativa della popolazione. Il Paese vanta terreni fertili, un clima favorevole e una solida tradizione nella coltivazione di cereali, frutta, ortaggi e nell'allevamento.

Il settore presenta delle sfide strutturali, che rappresentano, al contempo opportunità di intervento. In particolare, il settore è ancora molto frammentato: il 90% delle aziende agricole dispone di meno di 5 ettari, usa tecnologie obsolete e soffre di scarsa meccanizzazione, infrastrutture di irrigazione insufficienti e limitate capacità di stoccaggio. Questo si traduce in bassa produttività e costi relativamente alti.

In questo scenario, il Kosovo ha lanciato la Strategia per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale 2022–2028, con l'obiettivo di rinnovare il settore primario: renderlo più integrato, efficiente, competitivo e sostenibile, grazie all'adozione di conoscenze aggiornate, tecnologie moderne e standard allineati alle migliori pratiche internazionali. Il piano punta su alcuni pilastri chiave: alzare la produttività agricola, gestire in modo responsabile le risorse naturali, rafforzare le imprese rurali, creare nuovi posti di lavoro e potenziare le infrastrutture del territorio.

Nel 2023, il governo ha compiuto passi concreti sul fronte normativo, approvando la Legge sull'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, che diventa il fondamento giuridico per le future politiche del settore. Parallelamente, è stato adottato il Programma quinquennale 2023–2027, uno strumento operativo che traduce la strategia in azioni specifiche. Tra queste, il sostegno agli investimenti in beni strumentali per le aziende agricole e le economie familiari e la promozione della diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di modelli imprenditoriali più strutturati.

2. ENERGIE RINNOVABILI

Il Kosovo si trova oggi in una fase cruciale di transizione energetica, con un forte impegno a ridurre la dipendenza dal carbone lignite – fonte del 90% circa dell'elettricità nazionale – e a integrare fonti rinnovabili nel proprio mix energetico. Questo processo, guidato da obiettivi nazionali ambiziosi e da allineamenti con le politiche UE (in particolare il Green Deal e l'Agenda Verde per i Balcani Occidentali), apre significative opportunità per investitori stranieri, nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Il Kosovo possiede la quinta riserva mondiale di lignite, ma sta affrontando i gravi costi sanitari, ambientali ed economici legati alla dipendenza dal carbone. Le due centrali termoelettriche esistenti – Kosovo A e Kosovo B – sono obsolete, inefficienti e tra le più inquinanti d'Europa

Pur non essendo membro UE, il Kosovo sta recependo gli standard europei in materia climatica ed energetica, inclusi obiettivi di riduzione del 60% delle emissioni entro il 2030. La Strategia Nazionale per l'Energia (approvata nel 2023) prevede, tra l'altro, il raggiungimento di una quota del 35% di rinnovabili nel mix energetico entro il 2031 e la riduzione del 32% delle emissioni di gas serra.

Opportunità di investimento

1. Energia solare ed eolica

Il Kosovo ha un elevato potenziale di sviluppo dell'energia solare con circa 240 giorni di sole all'anno Il potenziale solare è stimato in 3.000 GWh/anno. Le aree collinari e montane offrono condizioni ideali per lo sviluppo di parchi eolici, grazie a venti costanti e favorevoli.

2. Efficienza energetica e riqualificazione edilizia

Circa il 70% degli edifici pubblici e residenziali è altamente energivoro e privo di isolamento termico, un quadro questo che dischiude opportunità per: tecnologie per l'isolamento, sistemi di riscaldamento/raffrescamento efficienti gestione energetica intelligente.

3. Infrastrutture smart: Modernizzazione delle reti elettriche per gestire fonti intermittenti e ridurre le perdite (circa il 22%).

Vantaggi competitivi per investitori italiani

Vicinanza geografica e affinità culturali con i Balcani.

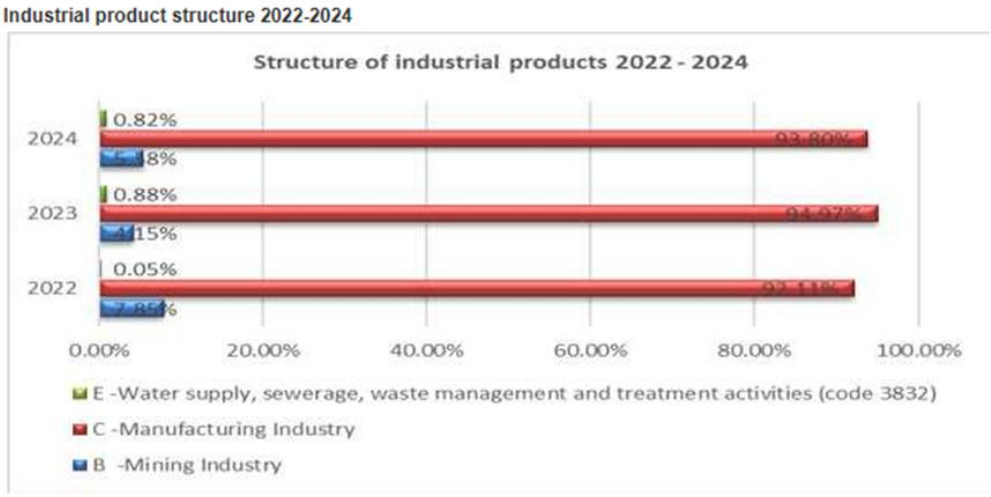
Esperienza tecnologica consolidata in rinnovabili, efficienza energetica e infrastrutture smart: Le aziende italiane eccellono nei settori dell'EPC solare, dell'automazione delle reti, dei servizi di

efficienza energetica e possono entrare nel mercato in diversi modi, tra cui aste sulle energie rinnovabili e collaborazioni con attori esperti del settore privato.

Il Kosovo rappresenta un mercato emergente ad alto potenziale, in cui la transizione energetica non è solo un obiettivo ambientale, ma una necessità economica e sociale. Per le aziende italiane specializzate in tecnologie verdi, questo contesto offre opportunità concrete di sviluppo.

3. MANIFATTURA

Secondo un'indagine della Kosovo Agency of Statistics il comparto manifatturiero costituisce l'asse portante dell'intero settore industriale, rappresentandone circa il 94%.



Fonte: Kosovo Agency of Statistics

Il Governo del Kosovo ha individuato nello sviluppo della manifattura un pilastro strategico per la crescita economica. Tra i principali obiettivi figurano: il rafforzamento dell'intera filiera produttiva, il potenziamento della competitività delle imprese e dei servizi attraverso infrastrutture di qualità, il conseguimento di economie di scala, il miglioramento dell'accesso al credito per le PMI, il sostegno all'innalzamento degli standard qualitativi, l'aggiornamento delle tecnologie produttive e l'attrazione di maggiori Investimenti Diretti Esteri (IDE).

Oltre all'agroindustria i comparti con il maggior potenziale manifatturiero sono la lavorazione del legno, il tessile-abbigliamento e la pelletteria.

Il settore del legno e della produzione di articoli in sughero, che conta 506 imprese e 2.296 addetti (dati 2022), è riconosciuto come strategico per l'economia nazionale. La modernizzazione delle tecnologie impiegate nella trasformazione della materia prima costituisce un volano fondamentale per la sua espansione. Il settore gode già di buone prospettive di crescita ed è oggetto di sostegno da parte di diversi donatori internazionali. Ciò apre opportunità significative per le imprese italiane che forniscono macchinari e attrezzature per la lavorazione del legno, oltre che per il trasferimento di know-how e best practice Made in Italy.

Anche il comparto tessile-abbigliamento e pelletteria — con 565 aziende e 2.930 addetti (2022) — mostra un potenziale interessante, sebbene la sua competitività sia ancora limitata da processi

produttivi obsoleti e da un uso insufficiente di tecnologie avanzate. Secondo i dati 2019, circa 350 imprese operano in questo settore, impiegando 1.864 persone e generando un fatturato annuo superiore a 31,04 milioni di euro. Le opportunità per gli operatori esteri, in particolare italiani, riguardano sia la fornitura di macchinari specializzati sia il supporto tecnologico e formativo attraverso il trasferimento di competenze e modelli produttivi d'eccellenza. Non va infine trascurato il potenziale legato al contoterzismo, che potrebbe favorire nuove partnership industriali.

4. ICT (Information and Communication Technologies)

L'industria tecnologica del Kosovo si sta espandendo rapidamente, alimentata da una popolazione giovane e esperta di tecnologia. Con un numero crescente di startup IT e aziende di sviluppo software, il Kosovo sta diventando un punto di riferimento per l'outsourcing e gli investimenti legati alla tecnologia.

Il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in Kosovo si sta affermando come un hub dinamico e competitivo, capace di offrire vantaggi tangibili alle aziende in cerca di innovazione, efficienza e accesso a mercati strategici. La sinergia tra una forza lavoro qualificata e con ottima conoscenza della lingua inglese, costi competitivi, agevolazioni normative e prossimità geografica rende il Kosovo un partner ideale per collaborazioni nel campo digitale.

Il Kosovo vanta la popolazione più giovane d'Europa, con oltre il 30% degli studenti universitari orientati verso discipline informatiche nel 2024. Questo bacino di talenti, caratterizzato da un elevato livello di competenza in inglese, assicura alle aziende italiane l'accesso a professionisti flessibili e tecnicamente preparati, ideali per progetti di sviluppo software, intelligenza artificiale, cybersecurity e outsourcing di servizi IT. La disponibilità di risorse umane qualificate riduce i tempi di formazione e facilita l'integrazione con team internazionali.

Nonostante salari medi superiori a 1.200 euro (ben al di sopra degli standard regionali), il costo della vita in Kosovo rimane significativamente più basso rispetto all'Italia e all'Europa occidentale. Ciò consente ai potenziali investor europei di ridurre i costi operativi senza compromettere la qualità dei servizi. Inoltre, le infrastrutture ICT, in rapida espansione, garantiscono connettività ad alta velocità e accesso a tecnologie avanzate, facilitando collaborazioni remote.

Con l'entrata in vigore della legge sugli investimenti sostenibili (settembre 2024), il Kosovo ha rafforzato la sicurezza giuridica per gli investitori stranieri. Il settore ICT è esplicitamente identificato come prioritario, con la possibilità di incentivi mirati e procedure semplificate.

Il comparto ICT kosovaro, appare come innovative e già internazionalizzato: conta oltre 3.500 aziende (di cui il 17% a maggioranza straniera) e un volume d'affari annuo di 580 milioni di euro (2023), in crescita del 10% rispetto all'anno precedente. Le esportazioni di servizi IT e telecomunicazioni (240 milioni di euro nel 2024, verso Germania, Svizzera e USA) dimostrano la capacità del paese di competere a livello globale.